



Seconda Edizione

Sim
FLY FESTIVAL

www.simfly.it

Mostra Collettiva internazionale di arti figurative 5^a edizione

Artisti Pescatori

“l'arte della pesca...la pesca nell'arte”

Convento della Maddalena, Castel di Sangro (Aq)

MUSEO CIVICO AUFIDENATE

25

Giugno -

17

Luglio 2005



Patrocinio della
Presidenza del Consiglio Regionale

L “l’arte della pesca...la pesca nell’arte”

La 5^a edizione della Mostra di arti figurative riservata ad artisti pescatori, è l’unica mostra collettiva allestita in Italia e dedicata all’ambiente acquatico ed al magico mondo della pesca a mosca. Un’occasione unica per far conoscere, attraverso l’arte in tutte le sue forme, il meraviglioso mondo acquatico da cui viene generata la vita di tutti gli esseri viventi sia vegetali che animali. Quest’anno la manifestazione si è arricchita di una sezione umoristica con “vignettisti” noti e meno noti, che porteranno una visione diversa del rapporto tra l’uomo e l’ambiente fluviale, inteso come ecosistema da tutelare e da rispettare. La presenza di numerosi artisti stranieri consolidano la dimensione internazionale della manifestazione. La Mostra, che anche quest’anno ha ottenuto il prestigioso patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale dell’Abruzzo, è allestita nelle stupende sale espositive del Convento della Maddalena, gioiello architettonico risalente al 1487, e sede del Museo Internazionale della pesca a mosca “Stanislao Kuckiewicz”. Un sentito ringraziamento va a tutti gli artisti che hanno creduto nell’iniziativa oltre che ai soci ed istruttori della Scuola Italiana di pesca a mosca che hanno sostenuto l’iniziativa culturale ed il progetto Museo della pesca a mosca. La preziosa collaborazione del Comune di Castel di Sangro, dell’Associazione Pesca Sportivi Sangro, dell’Archeo Club d’Italia Sezione di Castel di Sangro, e dell’ispiratore della Mostra Lino Alviani, ha consentito la realizzazione di questo ambizioso progetto diventato ormai una realtà ed un appuntamento fisso per i pescatori a mosca italiani e stranieri.

***Museo Internazionale della pesca a mosca
“Stanislao Kuckiewicz”***

Il Direttore
Giorgio Cavatorti

Scuola Italiana di pesca a mosca

Il Presidente
Osvaldo Galizia



*F*rancesco Venier

Il maestro Venier è personalità italiana di fama internazionale.

Pittore, giornalista, fotografo e opinionista, il maestro Venier è personaggio eclettico caratterizzato da una moltitudine di interessi che spaziano dall'arte all'attività alieutica, dalla nautica all'ecologia, dalla divulgazione turistica alla fotografia, dalla creatività pubblicitaria all'inventiva ad ampio spettro. La sua pittura è unica, del tutto originale, capace di coinvolgere

ogni spettatore in modo ideale, sognante e rarefatto. Tutto si ispira all'acqua ed ai suoi abitanti, acqua come liquido amniotico fonte di vita e di origine di ogni cosa. Così avviene che il mondo artistico dell'artista venga immediatamente recepito a livello emozionale da genti diverse per gruppi etnici, per



nazionalità e per estrazione culturale. Una pittura, quindi, realmente coagulante e coinvolgente, quasi un linguaggio universale.

Il maestro Francesco Venier vive e lavora a Favaro Veneto (VE) Via Borgo San Pietro, 45 te. 041-633381 3384791736.



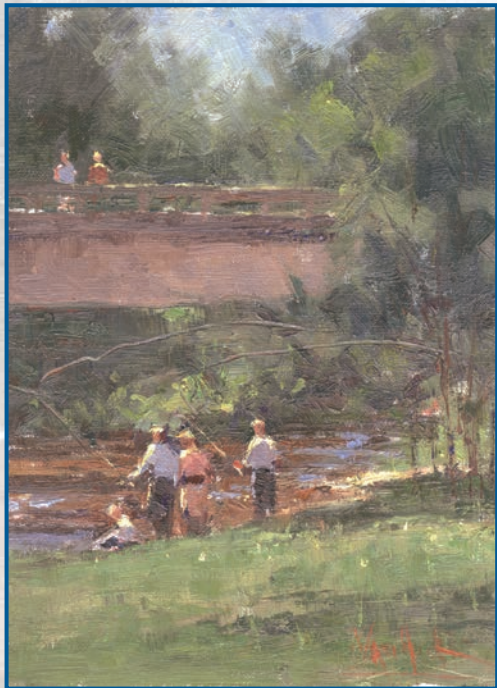
Adriano Manocchia

E' nato a New York dove vive e lavora. Laureatosi in giornalismo alla Pace University di New York ha collaborato per diversi anni con riviste e stazioni televisive specializzate americane ed europee. Dal 1984 ha definitivamente abbandonato la sua professione per dedicarsi completamente alla pittura, dalla quale ha ricevuto numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti negli Stati Uniti, in Canada, in Europa, in Giappone, ecc.

Attraverso i suoi lavori Manocchia ha sempre aiutato organizzazioni per la difesa dell'ambiente, sportive e di carattere sociale come Ducks Unlimited, Atlantic Salmon Federation of Fly Fishers, NY Audubon Society.

e-mail: adriano@tsmandco.com - www.tsmandco.com



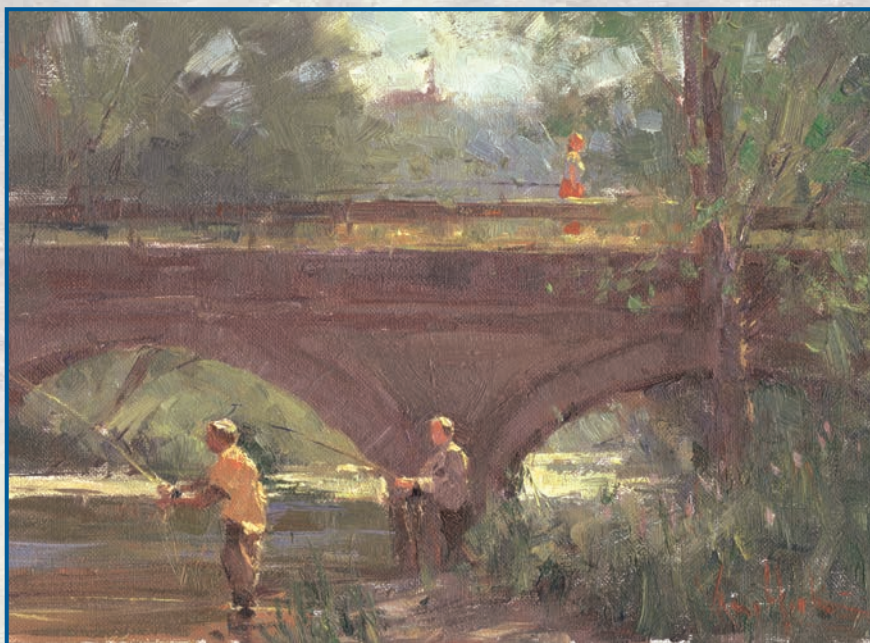


George Van Hook

E' nato e cresciuto alla periferia della città di Filadelfia in Pennsylvania. La sua formazione artistica risale alla sua adolescenza trascorsa a disegnare e dipingere. George ha quindi trascorso due estati in viaggio per l'Europa dove ha lavorato alla creazione di alcuni filmati, perfezionando il suo stile artistico.

Ora vive in Cambridge nello stato di New York, in una pittoresca cittadina che è una costante ispirazione per i suoi quadri. Le sue opere fanno parte di numerose collezioni pubbliche e private e si possono ammirare in vari musei.

L'artista ha sposato Sue, la sua compagna d'adolescenza, che è attualmente docente universitaria in biologia a Skidmore College. Sue e George hanno tre bellissime figlie che adorano.



Maurizia Gentili

vive e lavora a Carpaneto Piacentino ma l'attività artistica l'ha portata in questi ultimi anni ad esporre le proprie opere in giro per il mondo: dalla Gran Bretagna all'Irlanda,



"lungo il fiume": disegno a matita e pastello

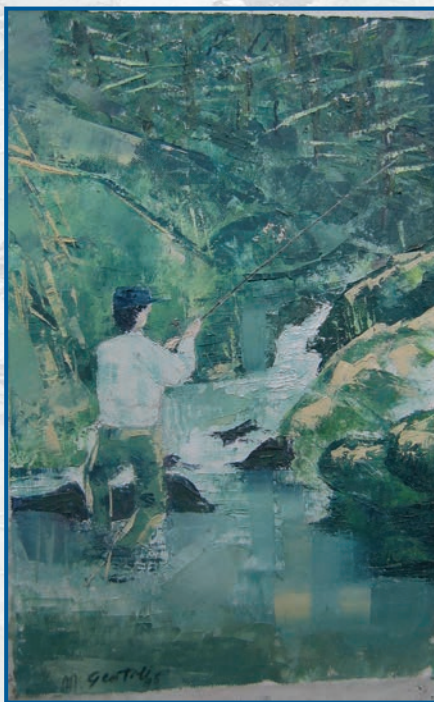
l'immagine è come trasfigurata; hanno il tocco della fiaba che trasforma il reale raccontandone il senso più profondo.

Nel suo giardino più intimo e privato i fiori hanno storie vere dette anche in poesia (come le opere dedicate al grande poeta Pablo Neruda). Sono carezze di colore come in "Apparenze", rami che si avvolgono tra loro avviluppandosi attorno ad antiche inferiate "Alla luce della luna". Ma il fiore non è altro che un pretesto, diventando una danza delicata in "Dolce è la notte e senza vento" o un movimento appena accennato ma pieno di sensazioni in "Cadono i petali dal cielo"...

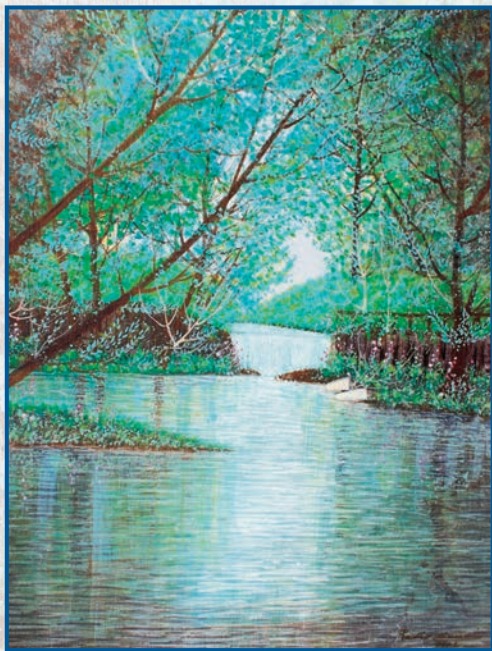
Maurizia Gentili
Via Galli 27
27013 Carpaneto Piacentino (PC)
Email: maurigent@libero.it
Tel: 3386440034

dall'America del nord fino al Giappone, restando però, sempre legata alla sua terra di cui sa cogliere le poetiche atmosfere. Ha frequentato l'istituto d'arte F. Gazzola e approfondito, in seguito, le tecniche dell'incisione (acquaforte e acquatinta) seguendo i corsi tenuti dall'artista incisore Bruno Missieri nel borgo medioevale di Castell'Arquato (PC).

Diverse sono le sue delicate incisioni a carattere floreale dove



"il pescatore": olio a spatola su tela



Paolo Monai

Pittore nato a Melfi (Pz) nel 1937. “....formatosi con esperienza e sacrifici per una ricerca di livello artistico, vuole portare a conoscenza una nuova tecnica, elaborata con anni di studio e perfezionata per il contatto diretto della natura e l’amore che accresce per la stessa. infatti ha sempre difeso e lottato con le sue opere per la valutazione e non per la distruzione di

bellezze immense che ci circondano. per conservare la sua originalita’ pittorica, preferisce creare effetti e toni, mettendo in fusione colori da lui preparati, sfruttando le componenti naturali del materiale...”

Vive e lavora a Castel di Sangro (Aq) Via Giardini del Rio, 10



50x40 titolo: Rio Torto "Luci d'estate"



*R*oberto Messori

Nato a Modena

Gli studi classici non hanno riguardato l'arte. Nonostante evidenti predisposizioni solo dal 1978 ha iniziato ad interessarsi all'arte figurativa, per un fatto incidentale nel vero senso del termine. Da tale data al 1986 ha realizzato cinque mostre personali, poi la costituzione di una piccola casa editrice per produrre un periodico di pesca a mosca "FLY LINE" a carattere ambientalista che, contrariamente alle intenzioni, lo ha costretto a dedicarsi totalmente ad esso per alcuni anni.

Lo studio si trova a Formigine (Modena), Via P. Goberti, 19, Tel./Fax 059 573663.





Riproduzione in ferro battuto di un persico trota

concorsi indetti dal Comune di Firenze, dove gli vengono assegnati tre premi negli anni 1979-1980 e 1981. All'estero, in varie occasioni, rappresenta il Comune di Firenze (Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Svizzera e Stati Uniti d'America). Realizza, interamente a mano, in ferro battuto riproduzioni di pesci prediletti dai pescatori a mosca: salmoni, trote, temoli, black bass, lucci, ecc. Ha realizzato il monumento al pescatore a mosca, unico al mondo ed allestito a Castel di Sangro dinanzi al Convento della Maddalena sede del museo Internazionale della pesca a mosca "Stanislao Kuckiewicz". Vive e lavora a Verano Brianza (MI) Via Molino Ponte, 1 - tel. 3356868555

Alberto Coppini

Nasce a Firenze nel 1962.

Giovanissimo partecipa a vari



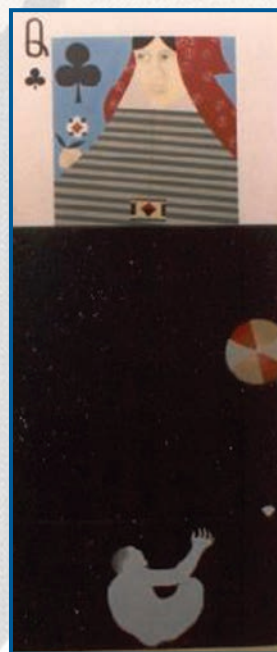
Particolare del Monumento al Pescatore a Mosca - Castel di Sangro (Aq)



Ezio Usilla

Nasce a Orsera (Pola) nel 1945, ed è lui stesso a chiarire i propositi di base del suo operare, quando parla di ricerca, entro le forme chiuse e già date dall'urgenza tecnologica quotidiana, di figure definite senza echi sentimentali di sorta, in certo modo perfette nel loro

rigore in uno spazio rovesciato sulla bidimensionalità, tradotto in colore acrilico senza ombre, scoperto, privo di sottintesi. E come se il disegno meccanico di leve e incastri subisse per forza di selezione e analisi una vitalità propria sino a trasformarsi in personaggi, ragazzi che corrono o fanno il salto mortale, si piegano pronti allo scatto. E tutto senza uscire da limiti inflessibilmente predeterminati di linee e superfici. Usilla appare sulla scena con una spiccata fisionomia, immagini piatte, bloccate in forme chiuse, con netto risalto cromatico sui fondi scuri caratterizzano la sua pittura. Le sagome sembrano quasi ritagliate con effetto di largo intarsio, a dense stesure di acrilici per lo più su tavola. I temi sono quasi sempre quelli dei lidi sportivi o scene balneari, che, attraverso riferimenti a certa pop degli anni recenti, fan pure pensare a movimenti più lontani: a certo sintetismo di area simbolista. Attualmente collabora con la Galleria Daverio di Milano, con proprio studio a Gaggiano - Milano - Via Puecher 18.

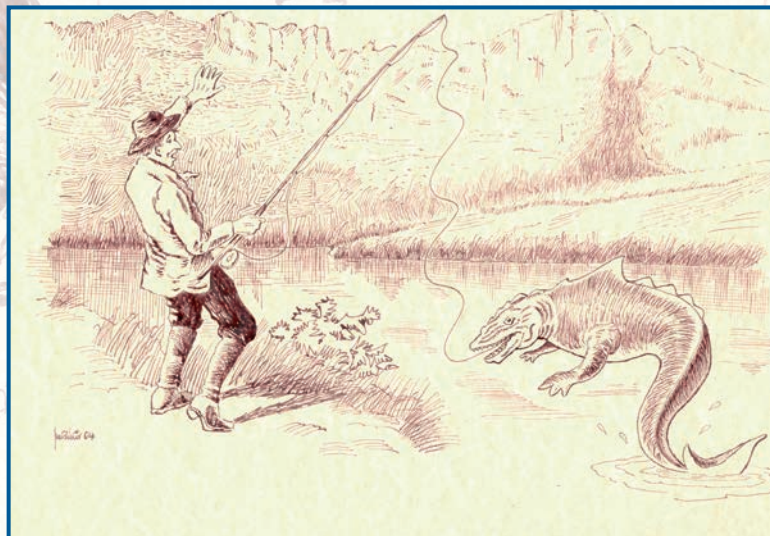


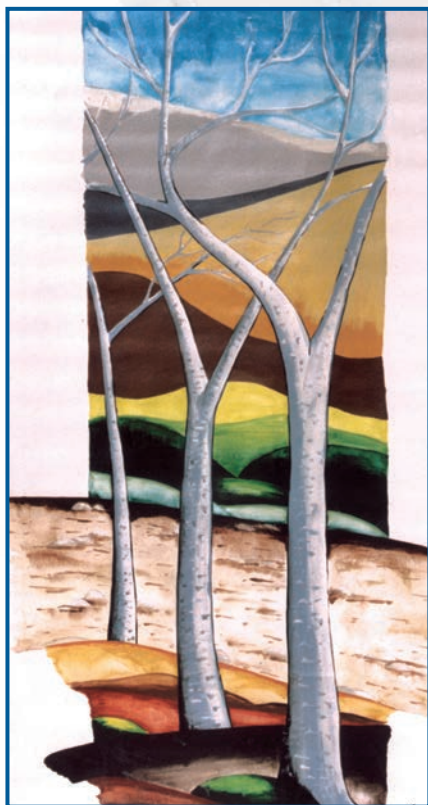


Paolo Bertacchini

Nato nel 1952 ad Aulla, sulle rive del Magra, ha iniziato a pescare sino dall'infanzia sotto la guida del padre, che fu uno dei pionieri della pesca a mosca

in provincia di Massa Carrara. Ha preso parte nella squadra azzurra alla prima edizione del 1° Campionato Mondiale di pesca a mosca, svoltosi ad Echternach in Lussemburgo nel 1981. Predilige la pesca a ninfa up stream, utilizzando artificiali leggermente appesantiti o del tutto privi di qualsiasi forma di appesantimento, stili Sawyer e Skues. Ha indirizzato le proprie ricerche sia nel campo entomologico che in quello letterario, con particolare riferimento alle opere del passato sulla pesca a mosca. Molto interessato alla costruzione degli artificiali, ne segue con attenzione le evoluzioni costruttive pur mantenendo nei propri modelli un'impostazione di tipo classico. Disegnatore dilettante, si diverte nell'eseguire illustrazioni a china di soggetti inerenti la pesca a mosca, talvolta riproducendo opere elaborate da famosi artisti di fine '800. Da tempo collaboratore della rivista FLY LINE, ha recentemente portato a termine un libro dal titolo "Pescatori con la mosca finta" che a breve verrà pubblicato dalla suddetta casa editrice.





Lino Spada

Lino Spada è personaggio eclettico caratterizzato da una moltitudine di interessi. Poeta e pittore, esprime il suo linguaggio in versi e per immagini in un felice assorbimento dell'osservazione del reale nella dimensione onirica.

La luce ed il colore sono per lui attrattive molto forti e per questo nelle sue composizioni usa il colore puro come quello pastellato a seconda dello stato d'animo rappresentando ciò che deriva dal suo inconscio. Sono sempre i

segni

d'acqua e di terra che lo portano alla meditazione per disegnare scene dal sapore arcadico, forse perché è da tempo un appassionato pescatore.

La sua pittura ha tutti i requisiti della poesia, e tende ad esprimerla con forti accensioni liriche e con esiti davvero intensi.

Vive e lavora in Villa Scontrone, Via Sangro s.n. tel. 339 8200999.



Un'ora dopo il tramonto - acquerello



Riflessioni

Linda Di Carlo

Pittrice autodidatta nata a Castel di Sangro. Ha esposto in varie rassegne personali e collettive ottenendo premi e riconoscimenti.

Con l'opera "Donna col velo" gli è stato attribuito il premio Elite Sandro Botticelli 2004 – Firenze con il titolo di "Gonfaloniere dell'arte". Scrive di lei Alfonso Gonfalone: "una interiorità ritratta per simboli che diviene mondo figurativo, è l'arte di Linda Di Carlo come si vede immediatamente dalle sue opere, l'artista riempie le sue tele di immagini femminili con caratteristiche a se affini come proiezioni partorite dall'unica matrice che è l'autrice stessa e da cui hanno ereditato identità e linfa vitale.

Come un immenso specchio, la natura allegorica di Linda Di Carlo è il teatro dove si riflettono i momenti di più, intensa raccolta meditazione finalizzata alla conoscenza di se.

- Il proprio io, il proprio mondo interiore, infatti, è per l'artista un luogo dove sentirsi protetta e libera, vera, e finalmente se stessa in dialogo assoluto con l'immenso, senza distrazioni o turbamenti esteriori". Vive e lavora a Castel di Sangro, Via della Croce, n. 9 Telefono 0864.841461 349.5877764 e-mail: dvelett@tin.it



Barrea centro storico



A pesca sul fiume Sangro foto anni '40. Walfrido Mapelli è il primo da sinistra

Walfrido, scomparso nel 1997. Walfrido Mapelli, fondatore dell'Associazione pescasportivi di Castel di Sangro (che lo scorso anno ha festeggiato i 50 anni di attività), amava la fotografia, l'arte e la natura. Frequentò un corso di fotografia a Roma per esprimere, sempre con la sua discrezione, ancora meglio la sua naturale inclinazione per l'arte. Con la sua macchina fotografica ha reso immortali scorci del bellissimo paesaggio abruzzese e soprattutto del Fiume Sangro che ci fanno oggi rivivere tempi andati ma non completamente perduti. Per la sua intensa e preziosa attività il Comune di Castel di Sangro gli ha tributato un riconoscimento, anche se postumo, nel 2002.



Maria R. Mapelli

Espone foto del Fiume Sangro, a cavallo della seconda guerra mondiale, scattate dal padre



Charles Jardine

nato nel 1953 a Canterbury in Inghilterra coltiva il suo talento artistico di disegnatore e pittore sin dall'età di 15 anni quando decide di iscriversi agli studi del liceo artistico per migliorare la sua tecnica. Dal padre Alex Jardine non ha ereditato soltanto l'arte del disegno ma anche la sua grande passione per la pesca a mosca sperimentando per anni e anni acque e pesci diversi praticando tutte le tecniche di

pesca a mosca e costruzione di artificiali. Questo gli ha permesso di affermarsi come illustratore e scrittore di libri per il quale ha ottenuto il prestigioso riconoscimento professionale della "Society of Wildlife Artists". La maggior parte dei lavori di Charles Jardine sono realizzati con colori acquarelli, ma gli piace molto anche usare il bianco e nero e la linearità della matita per il piacere di rendere in modo diverso le sue opere e creare degli effetti chiaro/scuro. Charles è interessato particolarmente a realizzare opere sulla pesca a mosca ed sull'ambiente naturale che la circonda. I suoi progetti futuri sono concentrati a realizzare opere ad olio per creare immagini più grandi al fine di mostrare meglio la bellezza della natura e quindi la necessità di conservare e proteggere questo meraviglioso mondo acquatico, inclusi i pesci, gli insetti e tutto il loro microcosmo. Per Charles dipingere è essenziale, una forma espressiva della bellezza della vita, non un lusso!



Cascata

Rosalba Busso

Artista eclettica; spazia dall'impressionismo all'astrattismo sempre tenendo presente il realismo. Fotografa, con le sue opere, gli spazi aperti del territorio campestre immortalando soprattutto i colori, i contrasti naturali esprimendo una visione gioiosa di ciò che circonda lo spazio tridimensionale che l'essere umano occupa, ma dal quale, spesso, rimane apatico ed indifferente. Abituato alla cementificazione che sembra essere sinonimo di progresso e futurismo. Riesce ad esprimere, con tratti

relativamente semplici e ricchi di colore, lo stato d'animo e le fantasie di coloro che si avvicinano alle sue opere. Chi, vedendo la sua opera "Esplosione", non è in grado di immaginare più di un messaggio visivo? E' ciò che l'artista vuole. Non fatevi trarre in inganno dalla sua esposizione; provate a ruotare, nella vostra mente, l'opera e comunque in qualunque posizione essa vi si presenti sarà in grado di farvi vedere una immagine precisa. Come quando da bimbi sdraiati in un prato si immaginavano figure nelle nubi che sfilavano in alto nel cielo. Se ciò dovesse accadervi, beh, l'artista ha raggiunto il suo scopo: "risvegliare l'immagine, ormai recondita, in tutti noi". Vive e lavora a Vizzolo Predabissi (MI) Piazza Puccini, 16/2 tel. 0298230678 - email ghizzoni@interfree.it



"Esplosione"

Natale Casino (Nino)

Nato a Castellammare di Stabia (Na), laureato alla Sapienza di Roma in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente, master in Scienze Ambientali, lavora dal 1977 all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA) di Frosinone occupandosi di inquinamento ambientale con particolare riferimento alle acque superficiali. Appassionato



di entomologia cura per ARPA il monitoraggio biologico della qualità delle acque attraverso indici quali IFF (Indice di Funzionalità Fluviale) e IBE

(Indice Biotico

Esteso). Pescatore da sempre e pescatore a mosca da oltre venti anni, istruttore di lancio della Federation of Fly Fisher dal '94, vincitore del Fly Patent Patterns contest categoria terrestrials del Fly Fishing and Tying Journal dell'estate 2000 e finalista in altre categorie, figura con ben otto artificiali nel libro Patent Patterns di Jim Schollmeier noto costruttore americano. Collaboratore della rivista Sedge e May Fly, usa per le sue espressioni artistiche colori, matite e metalli nobili da plasmare raffigurando soggetti quasi esclusivamente di pesca a mosca

Vive ad Alatri (FR), Via Lussemburgo, 4
Tel. 338.3600380
e-mail: n.casi@libero.it



Vittorio Santagostino

nato a Milano il 29-01-1925, vive e lavora nella capitale Lombarda. Appartiene ad una famiglia di artisti: il nonno materno Edoardo Guazzoni, allievo di Gignous e Formis, è stato un noto pittore macchia-

iolo dei primi del novecento. Gli zii, Angioletto Santagostino e Angelo Guazzoni, sono stati anch'essi apprezzati pittori. Ha fornito illustrazioni per articoli sul Corrierino dei Piccoli, l'Illustrazione Italiana e la rivista del Touring Club Italiano. Un importante casa editrice scolastica, la Paravia, si



è avvalsa della sua opera per tavole di storia naturale nei suoi sussidiari. Ha esposto in mostre collettive a S. Pellegrino Terme nel 1994, a casa Dugnani a Robecco S/Naviglio nel 1995, 1996, 1997. Alla banca nazionale Commercio e Industria a Milano nel 1998, alla galleria Lazzaro di Milano nel 1999. Le mostre personali sono state tenute alla Galleria Bolzani a Milano nel 1992, 1994, 1996, 1999 e 2000.





Installazione: "se si muove è finto, se sta fermo...pure"

Sabrina Bastai

è nata a Modena nel 1965. Conduce da diversi anni una ricerca sperimentale intorno ai meccanismi e alle connotazioni specifiche che ruotano intorno al pensiero. Realizza installazioni in cui mette in luce le esigenze della comunicazione interpersonale in un mondo fatto di materializzazioni e assenze. Attraverso la scelta di composizioni lievi e trasparenti, l'uso minimale del colore, la ricerca empirica sulle potenzialità dei materiali più inconsueti forniti dalla tecnologia moderna, crea installazioni appena percettibili in completa simbiosi con lo spazio che le ospita.

In questa 5^a Mostra collettiva internazionale di arti figurative presenta il videominuto "NOKILLNOSKIN".

di Sabrina Bastai montaggio di Barbara Castelli 2005

Effimero come sentimento o come soggetto che porta il sentimento?

Da un'installazione "Se si muove è finto, se sta fermo pure" (realizzata nel 2001 nella prigione del Castello di Gombola, Modena, e riproposta nel 2002 nel "Convento della Maddalena" di Castel di Sangro, l'Aquila) nasce questo videominuto.

Il fiume ripreso è il Sangro. NO KILL fa riferimento al tipo di pesca a mosca praticata in queste acque: la trota pescata con effimero viene rilasciata libera nel fiume.

Ma chi cattura un sentimento o meglio, se un effimero (SE SI MUOVE E' FINTO, SE STA FERMO PURE) cattura un sentimento, quando lo rilascia cosa fa ricadere nelle acque?

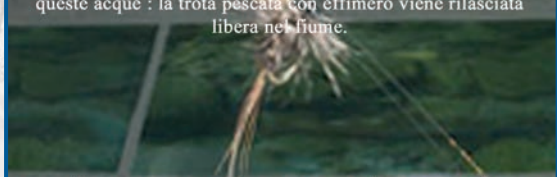
Un'anima oppure un fossile privo di vita

NOKILLNOSKINOKILLNOSKINOKILLNOSKINO
effimero come sentimento o come soggetto che porta il sentimento?

Da un'installazione "Se si muove è finto, se sta fermo...pure" realizzata nella prigione del Castello di Gombola (Gombola) 2001, a cura di Artipici Carteriani, Modena e riproposta nel Convento della Maddalena di Castel di Sangro, 2002, l'Aquila) nasce questo videominuto.

Il fiume ripreso è il Sangro.

NO KILL fa riferimento al tipo di pesca a mosca praticata in queste acque: la trota pescata con effimero viene rilasciata libera nel fiume.



Ma chi cattura un sentimento o meglio, se un effimero (Se si muove è finto, se sta fermo...pure) cattura un sentimento, quando lo rilascia, cosa fa ricadere nelle acque? Un'anima oppure un fossile privo di vita

Littorio Vannuccini

Appassionato pescatore fin da bambino, da Montepulciano (SI), dove è nato, si è ritirato nell'Alto Molise a Roccasicura (IS) dove gestisce con i familiari un'azienda agrituristica.



La conoscenza e la frequentazione di alcuni famosi pittori e scultori hanno influito inconsciamente a far nascere la passione per la lavorazione della pietra e della "terra" avvicinandolo sempre più al vincolo uomo-natura.

Ha cominciato così a "giocare" con l'argilla e a model-

larla per dar così vita alla materia.

Così, nella tranquillità e quiete della sua dimora nei pressi di boschi e incontaminate acque, da alcuni anni si dedica per suo diletto e per una sua innata vocazione alla ceramica. Ha avuto all'inizio come maestri ispiratori ceramisti della "Magna Grecia", e ultimamente Antonio Zaccarella di Montaquila (IS) che gli ha svelato i segreti della tecnica RAKU.

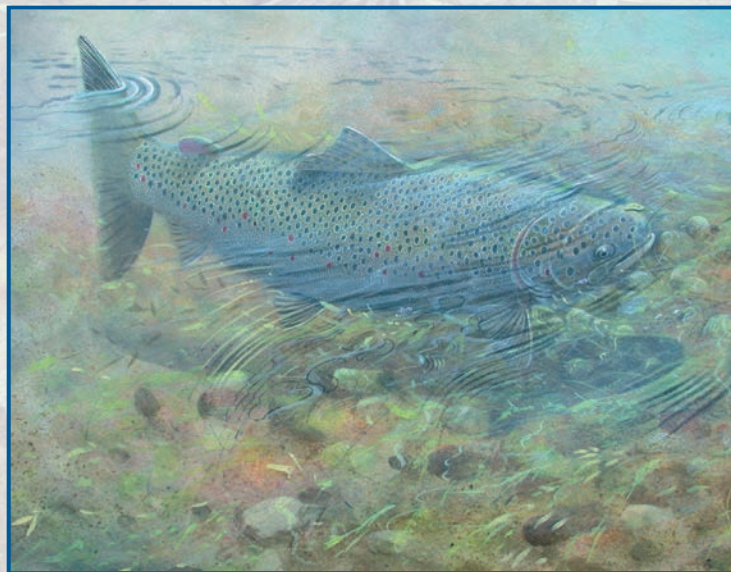
Vive a Roccasicura (Isernia) –
Località Frescialete.
Tel. 0865/837151





*R*obin Harmstrong

Nato nel 1947, Robin Armstrong ha esposto le sue opere in numerose mostre personali a Londra ed in Inghilterra, che hanno attirato l'attenzione di collezionisti di tutto il mondo. Autore di 6 libri come artista pescatore naturalista, ultimamente si è dedicato anche alla pittura ad olio. Viaggiatore instancabile, le numerose esperienze all'estero hanno aiutato la sua formazione artistica. Sebbene la natura ed il paesaggio siano la sua principale fonte di ispirazione, il suo primo amore rimane la pesca.



Andrea Gabbi

Nasce e vive a Reggio Emilia ove lavora come direttore tecnico dei Teatri



della città. Proprio in questa cornice ha la “meravigliosa” opportunità di entrare in contatto con diverse forme artistiche che aprono nuovi orizzonti alla passione per la fotografia orientata, fino a quel momen-

to ai paesaggi. E' la danza che più stuzzica il suo obiettivo, e sono proprio le sue fotografie di Pina Baush, Carolyn Carlson, Cullbergballet, Aterballetto, ...che vengono pubblicate insieme alle critiche degli spettacoli sui quotidiani. Parallelamente la natura continua ad accompagnare il suo percorso artistico, l'evolversi delle nuvole, il rosso del cielo, particolari che si animano...sono queste fotografie che vengono inserite nel libretto delle opere “Il pescatore di perle”, “Il processo” per introdurre il lettore nell'atmosfera dell'opera stessa.





*C*laudio Cullino

Nato nel 1972, inizia come pittore autodidatta solo qualche anno fa, alla fine degli anni '90.

La sua tecnica ad olio coniuga a segmenti di colore e colpi di spatola una mano precisa e minuziosa.

Il suo genere paesaggista è frutto della sua immensa passione per la pesca: natura e acqua si fondono in un fantastico mondo di baite boschi torrenti e scene di pesca, che si alternano a campagne assolate e borghi dimenticati.

Attualmente vive ed opera a Rivoli (TO), coniugando la sua passione per l'arte al suo lavoro di consulente informatico.

e-mail: cullino@tiscali.it





Alfeo Busilacchio

La passione per la pesca a mosca lo porta a scoperte entusiasmanti sia nella tecnica di pesca, diventando istruttore di 2° livello della Scuola Italiana di pesca a mosca, ma

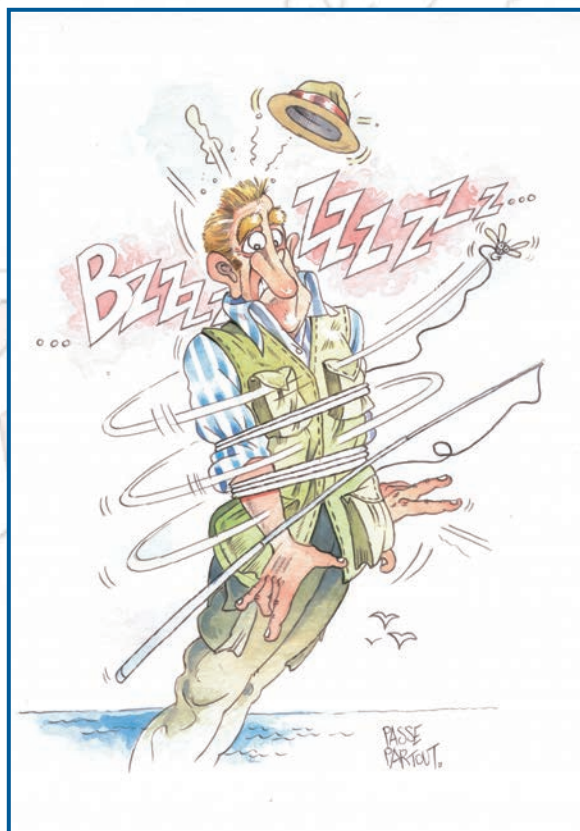
soprattutto nell'arte della macrofotografia per ritrarre gli insetti acquatici, ephemerotteri, tricoteri, pecotteri, ecc., animali preistorici che vivano nel periodo dei dinosauri. Ha collaborato con le sue foto all'allestimento di numerose mostre fotografiche dedicate all'acqua, nonché con alcune foto uniche al libro di entomologia di Roberto Messori. Il profondo rispetto per la natura, con la quale è entrato quasi in simbiosi, attraverso lo studio e la ricerca di queste micro forme di vita, costituiscono il DNA di questo artista il quale, come la maggior parte dei pescatori a mosca, ritiene che la fine di ogni ecosistema rappresenta la sconfitta dell'uomo e la sua prevaricazione con una insensata distruzione genera un proseguimento di vita ma forse senza l'uomo.

Vive e lavora a Castelfidardo (AN) Via Foscolo, 39.



Sezione Humor





*P*assepartout

Gianfranco Tartaglia, in arte "PASSEPARTOUT", è nato a Roma, è diplomato all'Accademia delle Belle Arti ed è pubblicista dal 1987.

Dal 1999 è docente di "Metodologie alternative di comunicazione" presso la Terza Università di Roma.

Passepartout ha disegnato vignette di satira politica e di costume per le maggiori testate nazionali (Paese Sera, Il Messaggero, l'Unità, La Repubblica, l'Europeo, Il Mondo, Mondo Economico, Libertà, Auto Oggi, Sale e Pepe, Panorama, Moda, Playboy, Playmen, Blu e altri ancora), è autore di sigle e animazioni per Rai (Di tasca

nostra) e private, ha inoltre realizzato numerosi manifesti e campagne per Regioni, Province e Comuni.

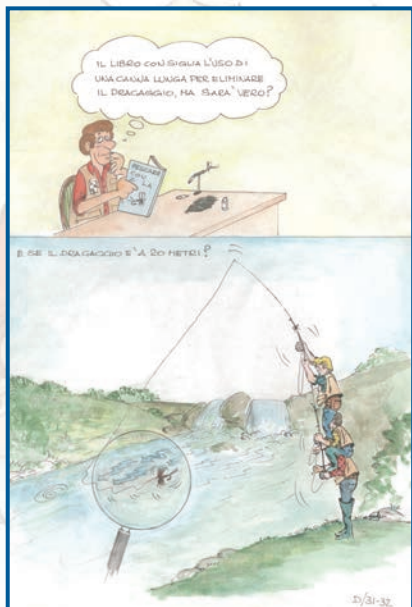
Ha pubblicato vari libri di illustrazioni umoristiche, vincendo nel 1990 il "Premio per la Satira Politica" di Forte dei Marmi con "Leader bene chi leader ultimo", Gremese editore.

Collabora come illustratore con le collane "Oscar" e "Saggi" della Mondadori. Dal 1992 ai mezzi più tradizionali ha affiancato l'uso del computer, realizzando materiali multimediali per società quali la Telecom, l'Enea, la FinMercedes, l'Eds, la Meyer-Squibb, le Ferrovie dello Stato ed altre operanti nel settore commerciale.

All'attività umoristica alterna corsi di illustrazione, disegno e fumetto per ragazzi in giro per l'Italia, è Direttore Artistico della sede di Chieti della Scuola Internazionale di Comics.

Partecipa alle più importanti manifestazioni umoristiche nazionali ed ha esposto in Italia e all'estero.

IL DRACAGGIO, MA SARÀ VERO?

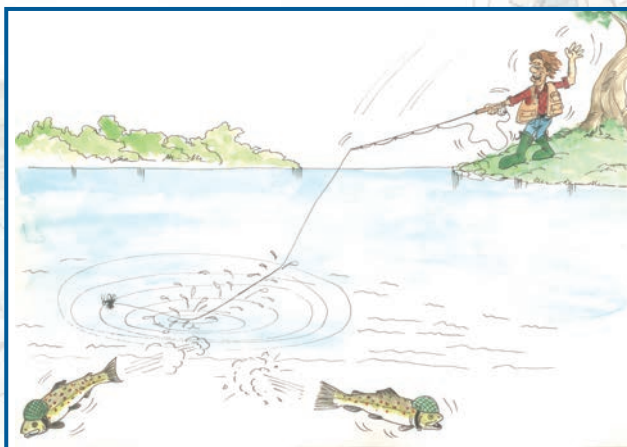


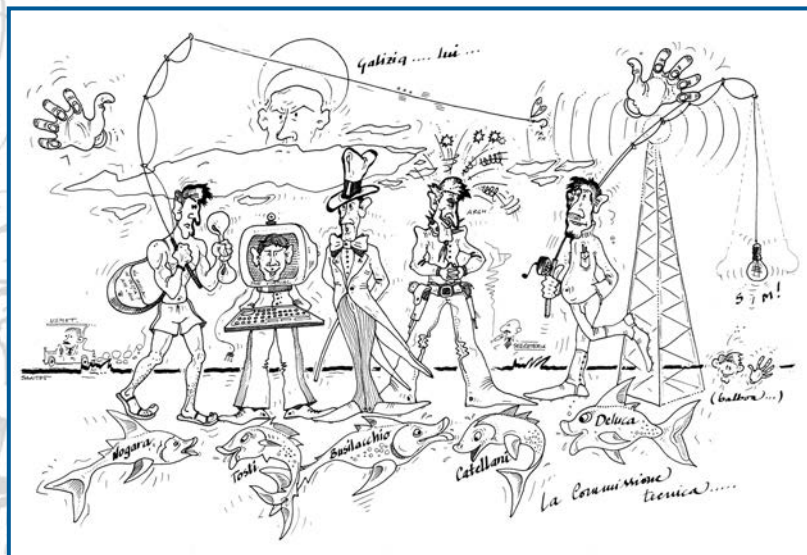
Claudio d'Angelo

Nato a Sulmona, conseguita la maturità artistica presso l'Istituto Statale d'Arte "Gentile Mazara" della propria città, frequenta il corso di pittura presso l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila. Pittore e pescatore da sempre, da alcuni anni dedica gran parte del tempo libero alla realizzazione di antiche "Mosche" che si utilizzavano per la pesca del salmone atlantico in epoca vittoriana (1800). Questa attività, forse poco conosciuta nel nostro Paese, è invece molto seguita e apprezzata in Europa e in America dove si

svolgono manifestazioni, mostre e concorsi. La realizzazione di questi storici artificiali, oramai divenuti preziosi oggetti da collezione, richiede oltre a una buona dose di pazienza, creatività e manualità, il rigoroso rispetto di determinate proporzioni, l'accostamento di colori e materiali spesso non omogenei tra loro ed una continua ricerca di rari piumaggi dagli splendidi colori che attribuiscono ai modelli classici un grande valore, facendo perdere di vista il banale concetto di esca, ed elevando la costruzione di queste mosche ad una vera e propria forma di espressione artistica. Il suo spiccato senso dell'umor e le sue doti artistiche hanno creato una miscela da cui sono nate le vignette esposte nella mostra che hanno illustrato il primo manuale didattico della SIM.

Vive a Sulmona in Via
M. D'Eramo.
Tel. 086450573



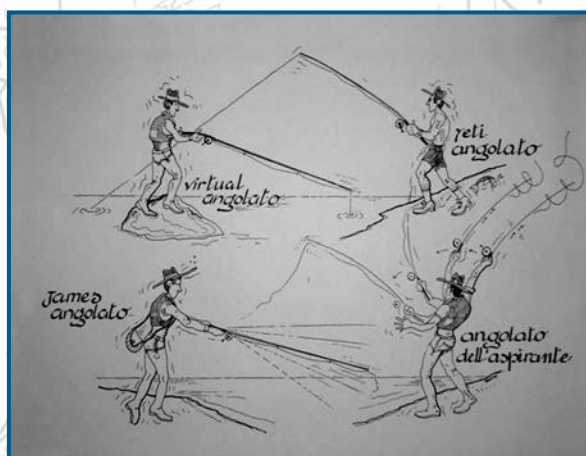


La commissione tecnica SIM

Marco Santagostino

nato nel 1964, architetto dal 1989, sposato con due figli, alterna la professione con attività d'illustratore-vignettista e pittore. Ha progettato complessi edilizi, appartamenti e ville. Ha illustrato articoli per la rivista CLUB3 (Gruppo San Paolo), disegnato magliette sportive e parecchi marchi. Ha inoltre all'attivo, mostre singole o collettive di pittura.

Lo studio è in Via G.G. Mora 16, a Milano.



Gerry Turano

Siciliano, classe 1962, pittore e graphic designer. Dal 1984 membro dell'International Burckhardt Akademie, ha realizzato diverse esposizioni e pubblicato

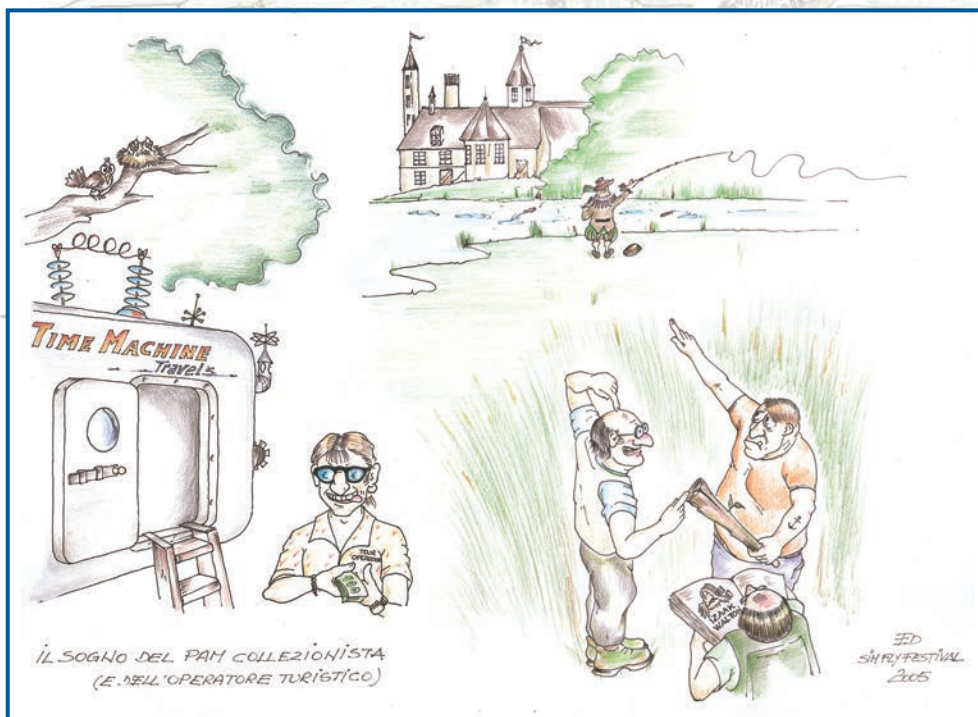
numerose opere su libri e riviste. Disegnatore poliedrico dalla tecnica raffinata, ha sempre dimostrato l'amore per il linguaggio del fumetto, di cui le sue opere sono traboccanti. Oggi riscopre il piacere della vignetta umoristica utilizzandone il potenziale comunicativo anche in campo professionale.

Il tema della pesca sportiva e i suoi divertenti luoghi comuni rappresentano un terreno perfetto per la matita pungente di Turano, che con i suoi strampalati personaggi vuole rendere omaggio ai disegna-

tori satirici che ha più amato: Reiser, Jacovitti, Bretecher, Oski.

Gerry Turano vive a Roma dove svolge la sua attività professionale e artistica.





Ed Simey D'Addario

Nato a Pescara 51 anni fa, pescatore a mosca dal 1981 ama costruirsi le mosche (perfette) per poi andarci a pesca, o meglio regalarle agli amici.

Pesca esclusivamente a mosca secca (anche per nascondere qualche difficoltà per la pesca up stream) e pratica da sempre il CATCH & RELEASE, facendo proprio il detto di Hemingway "meglio una brutta giornata di pesca che una bella giornata di lavoro".

Il senso dell'humor lo porta a disegnare caricature e vignette sulla pesca a mosca che a questa Mostra ha avuto il coraggio di esporre in pubblico.



Lino Alviani

Il punto d'arrivo dell'attuale pittura prende corpo da un background culturale che si può far risalire alla cultura americana degli anni '60, quando lo studio attento di scrittori e poeti come Jack Kerouac, William

Burroughs, Allen Ginsberg, Lawrence Ferlinghetti, Gregory Corso, cominciarono a spostare l'attenzione verso un sentimento espressivo di meditazione e, naturalmente, di concettualizzazione della fase pittorica, anche perché la parola d'ordine che derivava era: "allargare l'area della conoscenza". Da qui, ad arrivare allo studio delle filosofie orientali il passo è stato breve. E le analisi, gli apporti culturali, la lettura critica di opere pittoriche giapponesi, cinesi, coreane, concentrarono le espressioni artistiche verso una totale concettualizzazione, che è sfociata nella interpretazione continuativa ed insofferente del personale kaiku d'ispirazione zen: l'idea che deve essere vaga / molto vaga nel vuoto della mente / e lasciare che la cosa accada da sola. Pittore, scultore, acquerellista, fotografo, poeta, ha tenuto mostre in U.S.A. (New York City, Yonkers, Mahopac, Yorktown, New Pochelle, Rye, Bronxville, Memphis), Giappone (Tokyo, Kyoto), Taiwan, Francia, Olanda, Inghilterra, Guatemala, Italia.

Piazza Plebiscito, 67031 Castel di Sangro
lino.alviani@tiscalinet.it

Alviani
"IL PESCATORE
CON LE MOSCHE"

UN EVENTO IN COLLABORAZIONE CON
REGIONE ABRUZZO / AGENZIA PROMOZIONE CULTURALE - CASTEL DI SANGRO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE L'AQUILA
COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

MUSEO INTERNAZIONALE
DELLA PESCA A MOSCA



Direttore: Giorgio Cavatorti



SCUOLA ITALIANA
DI PESCA A MOSCA



Archeoclub d'Italia
sede di Castel di Sangro



MUSEO CIVICO
"AUFIDENATE"



ASSOCIAZIONE PESCASPORTIVI
"SANGRO"



INCOMING ABRUZZO
ROCCARASO-PESCASSEROLI-SCANNO



il Centro
QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO



LA PESCA
MOSCA - SPINNING



Patrocino della
Presidenza del Consiglio Regionale

SCUOLA ITALIANA DI PESCA A MOSCA
Via Monte Rotella, 10 - 65124 PESCARA Tel. 085 4152965 Fax 085 4172694
www.simfly.it • e-mail: presidente@simfly.it

MUSEO INTERNAZIONALE DELLA PESCA A MOSCA
Convento della Maddalena - CASTEL DI SANGRO
Info 0864 840826 • www.altosangro.com/museoaufidenate

ORARI DI APERTURA:
dalle ore 10,30 alle ore 12,30 Dalle ore 17,00 alle ore 20,00
Chiusura settimanale: LUNEDI E MARTEDI